

VERSO L'ASSEMBLEA
**I primi «no»
ai fanghi
tossici
in Moranzani**

MALCONTENTA. L'intero quartiere di Malcontenta si sta mobilitando per partecipare all'incontro di presentazione del progetto di stoccaggio di fanghi tossici nel vallone Moranzani e di riqualificazione del territorio, in programma lunedì prossimo alle 20, nella sala parrocchiale di Sant'Ilario. Il portavoce della locale Delegazione di Zona, Nello Benin, ha già invitato a partecipare all'incontro tutti i delegati e un gran numero di famiglie, per conoscere, dalla viva voce del sindaco Cacciari i termini dell'accordo siglato con l'Autorità Portuale.

A farsi sentire maggiormente sono, però, coloro che non intendono cedere a quelle che vengono interpretate come mere lusinghe irrealizzabili, quale contropartita al disagio di dover accogliere i due milioni di metri cubi di fanghi tossici e nocivi provenienti dallo scavo dei canali navigabili. «Tutto passa per interessi economici - dice l'ex presidente dell'associazione Salvaguardia Malcontenta, Maurizio Contavalli - e mai per la salute. Mi preoccupa la mistificazione di chi vuole vendere il sarcofago per i fanghi come un'operazione eco-compatibile».

Il Progetto Moranzani prevede interventi di riqualificazione, come una nuova viabilità (separata dal flusso dei camion), lo spostamento della S.Marco Petroli, un grande parco, l'interramento degli elettrodotti. Le ragioni dei contrari al progetto passano per la considerazione che Malcontenta ha già sopportato per decenni lo scempio ambientale dei rifiuti industriali. «Ora -conclude Contavalli - vorrebbero imporci il ricatto di darci quanto ci è dovuto in cambio dell'ennesimo deposito di rifiuti inquinati».

(Roberto Massaro)